

DIFENDIAMO L'IDENTITÀ DELL'ISTRUZIONE TECNICA: NO ALLA RIFORMA!

Comunicato sindacale FLC CGIL Piemonte

La FLC CGIL Piemonte esprime profonda preoccupazione e ferma opposizione alla riforma degli ordinamenti dell'istruzione tecnica.

Non si tratta di un semplice restyling, ma di un cambio di paradigma che snatura l'identità profonda dei nostri istituti, trasformandoli in centri di addestramento funzionale.

La riforma sacrifica le discipline di indirizzo e l'area di istruzione generale sull'altare della "flessibilità", ma ridurre lo spazio della teoria significa togliere agli studenti gli strumenti cognitivi per comprendere i processi e la complessità del presente, limitandoli alla sola esecuzione di mansioni.

L'enfasi eccessiva sulla co-progettazione con i soggetti privati e l'estensione dei PCTO rischia di subordinare l'offerta formativa alle necessità contingenti e mutevoli delle aziende locali, a scapito di una visione educativa di lungo periodo e nazionale.

La spinta verso una didattica sempre più orientata all'esterno svilisce la funzione del docente come intellettuale della formazione, riducendolo a un mero facilitatore di percorsi decisi altrove.

LA SCUOLA NON È UNA FILIERA PRODUTTIVA.

La FLC CGIL continuerà la mobilitazione a fianco delle lavoratrici e dei lavoratori.

Contestualmente, chiediamo a colleghe e colleghi di presidiare gli organi collegiali e di esprimere il proprio dissenso verso un modello che impoverisce il futuro dei nostri studenti e il valore del nostro lavoro.

Torino, 16/04/2026

FLC CGIL PIEMONTE